



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
*Direzione Generale*

**CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE SUI CRITERI E PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE  
DELLE RISORSE PER LE SCUOLE COLLOCATE IN AREE A RISCHIO EDUCATIVO, CON FORTE  
PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA PER L'ANNO  
SCOLASTICO 2014/2015 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

Il giorno 11 del mese di aprile dell'anno 2016, ad Ancona, nella sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, Via XXV Aprile, n. 19, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacali legittimate alla contrattazione collettiva integrativa a livello regionale per il personale del comparto Scuola,

**VISTO** l'art. 40, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'art. 9 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 29 novembre 2007;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio III, n. 23527 del 2 dicembre 2015, con la quale si comunica l'esito positivo del controllo sull'ipotesi di contratto collettivo integrativo a livello regionale, sottoscritta in data 18 dicembre 2014, finalizzata a stabilire i criteri e i parametri di attribuzione delle risorse per le scuole collocate in aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica per l'anno scolastico 2014/2015;

**PROCEDONO**

alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di contratto integrativo regionale del 18 dicembre 2014 sui criteri e parametri di attribuzione delle risorse per le scuole collocate in aree a



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
*Direzione Generale*

rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica per l'anno scolastico 2014/2015, ai sensi dell'art. 9 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 29 novembre 2007.

Ancona, 11 aprile 2016.

La delegazione di Parte pubblica

- Marco Ugo Filisetti	Direttore Generale	f.to Marco Ugo Filisetti
- Andrea Domenico Ferri	Dirigente Amministrativo	f.to Andrea Domenico Ferri
- Francesca Romallo	Dirigente Amministrativa	f.to Francesca Romallo

La delegazione di Parte sindacale

- Manuela Carloni	FLC CGIL	f.to Manuela Carloni
- Anna Bartolini	CISL SCUOLA	f.to Anna Bartolini
- Claudia Mazzucchelli	UIL SCUOLA	f.to Claudia Mazzucchelli
- Paola Martano	SNALS CONFSAI	f.to Paola Martano
- Giuseppe Fanesi	GILDA-UNAMS	f.to Giuseppe Fanesi



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale**

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it)  
indirizzo posta elettronica ordinaria [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it) – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE SUI CRITERI E PARAMETRI DI  
ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER LE SCUOLE COLLOCATE IN AREE A RISCHIO  
EDUCATIVO, CON FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO LA DISPERSIONE  
SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

**VISTO** l'art. 9 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 29 novembre 2007;

**VISTA** l'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo, sottoscritta in data 16 settembre 2014, finalizzata a stabilire i criteri e i parametri di attribuzione delle risorse per le scuole collocate in aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica per l'anno scolastico 2014/2015;

**VISTE** la nota ministeriale n. 5632 del 7 ottobre 2014 e la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate agli Uffici scolastici regionali;

**CONSIDERATO** che alla regione Marche è stata destinata la somma di € 444.860,29;

**CONSIDERATO** che il giorno 14 novembre 2014 è stato aperto il tavolo di contrattazione per la definizione dei criteri di attribuzione delle risorse predette;

l'anno 2014, il giorno 18 del mese di dicembre, nei locali di questo Ufficio, in sede di contrattazione integrativa regionale fra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale,

**PREMESSO CHE**

- l'individuazione delle risorse in sede di contrattazione nazionale integrativa è stata effettuata sulla base dei parametri, già adottati negli anni scolastici precedenti, di tipo sociale, economico, sanitario, culturale, tenuto conto dell'incidenza della criminalità assunti dall'ISTAT e da altri Istituti competenti, nonché degli indicatori riferiti al sistema scolastico sia per la dispersione scolastica, sia per gli alunni stranieri, al fini di procedere ad una adeguata e coerente ripartizione a livello regionale;
- le risorse in questione possono essere finalizzate ad iniziative da realizzare nelle scuole per prevenire l'emarginazione scolastica e favorire l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana;
- le Marche si collocano, a livello nazionale, al quinto posto per presenza percentuale di alunni stranieri nelle scuole;
- nel corso degli anni le Istituzioni scolastiche si sono impegnate per migliorare i livelli di integrazione degli studenti con altre cittadinanze, ma che è ancora necessario attivare percorsi che garantiscano il loro successo scolastico e lo sviluppo dell'intercultura per tutti;

**LE PARTI EVIDENZIANO**

1. l'opportunità di attribuire il finanziamento prioritariamente per rispondere alle situazioni di forte immigrazione, non solo per far fronte a bisogni di carattere linguistico, ma anche per promuovere un'educazione interculturale diffusa rivolta all'intera scuola;



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale**

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it)  
indirizzo posta elettronica ordinaria [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it) – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

2. l'opportunità di valorizzare, nell'ambito del modello culturale di integrazione scolastica condiviso e maturato a livello regionale, la costituzione di "reti di scuole", di "reti interistituzionali", ovvero di "patti educativi territoriali", al fine di impiegare efficacemente le risorse umane e finanziarie disponibili;
3. l'esigenza di promuovere il coinvolgimento attivo della intera comunità educante – corpo docente, personale non docente, genitori e agenzie educative istituzionali e territoriali – nella progettazione e nella realizzazione degli interventi;
4. l'esigenza di una attenta lettura dei bisogni e delle attese dei destinatari, per potervi corrispondere con la necessaria coerenza e tempestività;
5. l'esigenza di valorizzare e disseminare gli elementi di qualità e le buone pratiche già esistenti nelle diverse realtà, anche attraverso la documentazione e la divulgazione dei materiali prodotti;
6. la necessità di prestare una particolare attenzione ai risultati di apprendimento degli studenti con cittadinanza non italiana, per mettere in atto tutte le strategie previste dalla normativa vigente al fine di assicurare loro il successo scolastico;
7. la necessità di tempestive azioni di monitoraggio e di adeguate modalità di rendicontazione da parte delle scuole destinatarie di fondi;

**LE PARTI CONCORDANO**

La somma assegnata, pari a € 444.860,29, è suddivisa in due quote, rispettivamente del 60% (€ 266.916,17) e del 40% (€ 177.944,12).

La prima quota (60%) di € 266.916,17 è destinata alle Istituzioni scolastiche per la realizzazione delle azioni progettuali, inserite in orario extracurricolare, previste dal Piano dell'Offerta Formativa (POF), in relazione alle fasce sotto indicate:

Fascia A	tutte le istituzioni scolastiche con una percentuale di alunni stranieri maggiore od uguale al 17,01%
Fascia B	tutte le istituzioni scolastiche con una percentuale di alunni stranieri compresa tra il 12,01% e il 17,00%
Fascia C	tutte le istituzioni scolastiche con una percentuale di alunni stranieri compresa tra il 8% e il 12,00%

attribuendo un peso di 1,5, 1,3 e 1,0 per ciascun alunno, rispettivamente, nelle fasce A, B e C.

La seconda quota (40%) di € 177.944,12 è destinata al finanziamento dei progetti presentati dalle Scuole, per la cui realizzazione si dovranno privilegiare attività laboratoriali, e cooperative, a partire da problemi sentiti e vissuti dagli studenti, che colleghino la scuola con la realtà territoriale e le sue criticità.

La valutazione dei progetti presentati dalle scuole sarà effettuata da una commissione interna all'Amministrazione sulla base dei seguenti criteri di massima:



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale**

via XXV Aprile, 19 – 60125 ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it)  
indirizzo posta elettronica ordinaria [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it) – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>

Qualità dell'analisi dei dati di contesto e coerenza con i bisogni formativi espressi dall'utenza
Progettazione di ambienti di apprendimento coerenti con le finalità dell'istituto contrattuale sotto il profilo organizzativo, metodologico e relazionale
Coinvolgimento dell'intera comunità educante (docenti, studenti, famiglie, territorio)
Capacità dell'Istituto di consorzarsi in reti e patti territoriali con le altre agenzie educative
Presenza di strumenti di monitoraggio e di verifica

La presente ipotesi di contratto, corredata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria, sarà sottoposta a certificazione di compatibilità finanziaria, all'esito della procedura di certificazione del contratto integrativo nazionale.

Gli effetti dell'ipotesi di contratto medesima sono subordinati alla positiva certificazione dei costi, operata dal competente organo di controllo, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo 30 marzo 2009, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Ancona, 18 dicembre 2014.

**LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA**

Maria Letizia Melina – Direttore Generale	f.to Maria Letizia Melina
Andrea Ferri – Dirigente amministrativo	f.to Andrea Ferri
Rita Scocchera – Dirigente tecnico	f.to Rita Scocchera
Elisabetta Micciarelli – Dirigente scolastico	f.to Elisabetta Micciarelli
Giancarlo Mariani – Funzionario di III area – fascia 6	f.to Giancarlo Mariani

**LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE**

FLC CGIL – Manuela Carloni	f.to Manuela Carloni
CISL SCUOLA – Anna Bartolini	f.to Anna Bartolini
UIL SCUOLA – Claudia Mazzucchelli	f.to Claudia Mazzucchelli
SNALS CONFSAL – Paola Martano	f.to Paola Martano
GILDA-UNAMS – Giuseppe Fanesi	f.to Giuseppe Fanesi



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
*Direzione Generale*

Ancona, 19 novembre 2015

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE SUI CRITERI E PARAMETRI  
 DI ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER LE SCUOLE COLLOCATE IN AREE A  
 RISCHIO EDUCATIVO, CON FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO LA  
 DISPERSIONE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015  
 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**(art. 40 bis, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 come  
 modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)**

La presente relazione illustrativa viene prodotta ai sensi dell'art. 40 bis, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, a corredo dell'ipotesi di contratto integrativo regionale sui criteri e parametri di attribuzione delle risorse per le scuole collocate in aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica per l'anno scolastico 2014/2015, ai sensi dell'art. 9 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 29 novembre 2007.

L'ipotesi di contratto integrativo regionale, predisposta in attuazione degli obblighi contrattuali richiamati dal contratto collettivo nazionale di lavoro citato, è stata sottoscritta in data 18 dicembre 2014 dalle delegazioni trattanti, composte come segue:

a) Parte pubblica

Maria Letizia Melina – Direttore Generale  
 Andrea Ferri – Dirigente amministrativo  
 Rita Scocchera – Dirigente tecnico  
 Elisabetta Micciarelli – Dirigente scolastico  
 Giancarlo Mariani – Funzionario di III area – fascia 6

b) Parte pubblica

FLC CGIL – Manuela Carloni  
 CISL SCUOLA – Anna Bartolini  
 UIL SCUOLA – Claudia Mazzucchelli  
 SNALS CONFSAI – Paola Martano  
 GILDA-UNAMS – Giuseppe Fanesi

Le Parti hanno convenuto di assegnare il 60% delle risorse finanziarie destinate alla regione Marche secondo un criterio quantitativo, in ragione delle condizioni di contesto, e il restante 40% secondo un criterio qualitativo, in ragione della capacità progettuale degli istituti.

Ritenendo di dover assumere criteri di assegnazione che ottimizzino l'impiego dei finanziamenti, evitandone la dispersione e consentendo alle scuole beneficiarie di realizzare interventi efficaci e significativi, si è convenuto tra le parti di riproporre la



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
*Direzione Generale*

suddivisione del monte finanziario in due quote, al fine di contemperare le istanze di tipo quantitativo e qualitativo, in ragione rispettivamente del 60% e del 40% del totale.

Tuttavia, anche in considerazione del fatto che le risorse stanziare sono state significativamente ridotte rispetto all'anno precedente, la prima quota è stata assegnata alle scuole esclusivamente in ragione della percentuale di iscritti con cittadinanza non italiana, rinunciando a ripartire il 50% dell'importo in ragione del loro numero: ciò nella persuasione che la concentrazione di alunni stranieri, per l'effetto di segregazione che ne consegue, sia un indicatore di rischio più affidabile della loro numerosità in valore assoluto.

Si è deciso inoltre di intervenire anche sulla definizione delle fasce, innalzando le soglie di accesso ai finanziamenti, per destinarli a situazioni di reale complessità.

La prima quota, ancorata al dato oggettivo della concentrazione di alunni con cittadinanza non italiana, è stata destinata al finanziamento delle attività extracurricolari istituzionalizzate nel POF di ciascun Istituto per la realizzazione degli interventi sollecitati dai processi di immigrazione, attraverso azioni di orientamento e di accoglienza, attività di *counseling*, riorientamento, sostegno e accompagnamento nel passaggio tra ordini e gradi diversi, tutorato e personalizzazione dei percorsi.

La seconda quota è andata a finanziare la progettualità delle scuole, impegnate a individuare gli obiettivi prioritari del loro intervento - dal recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, all'integrazione degli alunni con particolari disagi e fragilità, allo sviluppo delle competenze di base e trasversali, all'orientamento, all'educazione all'Intercultura e alla mondialità, - e i conseguenti destinatari, per predisporre le azioni necessarie a prevenire il rischio di abbandono e a favorire il successo formativo.

Al fine di favorire le operazioni di progettazione, monitoraggio e rendicontazione sono stati esplicitati i criteri che presiederanno alla valutazione dei progetti, criteri intesi a valorizzare la qualità dell'analisi dei dati di contesto e la coerenza con i bisogni formativi espressi dall'utenza, la progettazione di ambienti di apprendimento coerenti con le finalità dell'istituto contrattuale sotto il profilo organizzativo, metodologico e relazionale, il coinvolgimento dell'intera comunità educante, la capacità dell'Istituto di consorzarsi in reti e patti territoriali con le altre agenzie educative, la presenza di strumenti di monitoraggio e di verifica.

Detti criteri sono riportati nella tabella che segue:

Qualità dell'analisi dei dati di contesto e coerenza con i bisogni formativi espressi dall'utenza
Progettazione di ambienti di apprendimento coerenti con le finalità dell'istituto contrattuale sotto il profilo organizzativo, metodologico e relazionale
Coinvolgimento dell'intera comunità educante (docenti, studenti, famiglie, territorio)
Capacità dell'Istituto di consorzarsi in reti e patti territoriali con le altre agenzie educative
Presenza di strumenti di monitoraggio e di verifica

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Letizia Melina

firmato digitalmente



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
*Direzione Generale*

Ancona, 19 novembre 2015

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE SUI CRITERI E PARAMETRI  
 DI ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER LE SCUOLE COLLOCATE IN AREE A  
 RISCHIO EDUCATIVO, CON FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO LA  
 DISPERSIONE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015  
 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

**(art. 40 bis, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 come  
 modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – circolare del  
 Ministero dell'economia e delle finanze n. 25 del 19 luglio 2012)**

La presente relazione tecnico-finanziaria viene prodotta a corredo dell'ipotesi di contratto integrativo regionale sui criteri e parametri di attribuzione delle risorse per le scuole collocate in aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica per l'anno scolastico 2014/2015, ai sensi dell'art. 9 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 29 novembre 2007.

Con la ripartizione effettuata in sede di contrazione integrativa nazionale (il contratto collettivo nazionale integrativo è stato definitivamente sottoscritto in data 13 aprile 2015, a seguito della certificazione dell'ipotesi di contratto sottoscritta in data 16 settembre 2014) è stata assegnata a questa regione la somma di € 444.860,29;

L'individuazione delle risorse in sede di contrattazione nazionale integrativa è stata effettuata sulla base dei parametri, già adottati negli anni scolastici precedenti, di tipo sociale, economico, sanitario, culturale, tenuto conto dell'incidenza della criminalità assunti dall'ISTAT e da altri Istituti competenti, nonché degli indicatori riferiti al sistema scolastico sia per la dispersione scolastica, sia per gli alunni stranieri, al fini di procedere ad una adeguata e coerente ripartizione a livello regionale;

le risorse in questione possono essere finalizzate ad iniziative da realizzare nelle scuole per prevenire l'emarginazione scolastica e favorire l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana;

Le Marche si collocano, a livello nazionale, al quinto posto per presenza percentuale di alunni stranieri nelle scuole;

Nel corso degli anni le Istituzioni scolastiche si sono impegnate per migliorare i livelli di integrazione degli studenti con altre cittadinanze, ma che è ancora necessario attivare percorsi che garantiscano il loro successo scolastico e lo sviluppo dell'intercultura per tutti.

Le parti hanno evidenziato l'opportunità di attribuire il finanziamento prioritariamente per rispondere alle situazioni di forte immigrazione, non solo per far fronte a bisogni di carattere linguistico, ma anche per promuovere un'educazione interculturale diffusa rivolta all'intera scuola.





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
*Direzione Generale*

Hanno inoltre evidenziato l'opportunità di valorizzare, nell'ambito del modello culturale di integrazione scolastica condiviso e maturato a livello regionale, la costituzione di "reti di scuole", di "reti interistituzionali", ovvero di "patti educativi territoriali", al fine di impiegare efficacemente le risorse umane e finanziarie disponibili.

**RISORSE FINANZIARIE  
E CRITERI**

La somma assegnata, pari a € 444.860,29, è stata suddivisa in due quote, rispettivamente del 60% (€ 266.916,17) e del 40% (€ 177.944,12).

La prima quota (60%) di € 266.916,17 è stata destinata alle Istituzioni scolastiche per la realizzazione delle azioni progettuali, inserite in orario extracurricolare, previste dal Piano dell'Offerta Formativa (POF), in relazione alle fasce sotto indicate:

Fascia A	tutte le istituzioni scolastiche con una percentuale di alunni stranieri maggiore od uguale al 17,01%
Fascia B	tutte le istituzioni scolastiche con una percentuale di alunni stranieri compresa tra il 12,01% e il 17,00%
Fascia C	tutte le istituzioni scolastiche con una percentuale di alunni stranieri compresa tra il 8% e il 12,00%

attribuendo un peso di 1,5, 1,3 e 1,0 per ciascun alunno, rispettivamente, nelle fasce A, B e C.

La seconda quota (40%) di € 177.944,12 è stata destinata al finanziamento dei progetti presentati dalle Scuole, per la cui realizzazione si dovranno privilegiare attività laboratoriali, e cooperative, a partire da problemi sentiti e vissuti dagli studenti, che colleghino la scuola con la realtà territoriale e le sue criticità.

La valutazione dei progetti presentati dalle scuole è stata effettuata da una commissione interna all'Amministrazione sulla base dei seguenti criteri di massima:

Qualità dell'analisi dei dati di contesto e coerenza con i bisogni formativi espressi dall'utenza
Progettazione di ambienti di apprendimento coerenti con le finalità dell'istituto contrattuale sotto il profilo organizzativo, metodologico e relazionale
Coinvolgimento dell'intera comunità educante (docenti, studenti, famiglie, territorio)
Capacità dell'Istituto di consorzarsi in reti e patti territoriali con le altre agenzie educative
Presenza di strumenti di monitoraggio e di verifica

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Letizia Melina

firmato digitalmente